



## **ISTITUTO COMPRENSIVO RIGNANO-INCISA**

Via della Pieve n. 58/c - 50067  
Rignano sull'Arno (Firenze)  
Tel. 055/8348055 - Fax 055/8349669  
<http://nuke.scuolerignanoincisa.it/>

# **Piano di Miglioramento (PDM)**

*Il Piano di Miglioramento è relativo agli aa.ss. 2019-2022 ed è un documento in elaborazione e revisione costante: solo una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.*

## INDICE

<b>PREMESSA:</b> monitoraggio delle azioni del PdM	Pag. 133
<b>SCENARIO DI RIFERIMENTO</b>	Pag. 136
<b>1. PRIORITÀ - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO:</b>	Pag. 137
1.1 Priorità e traguardi (definiti nella sez. 5 del RAV)	
1.2 Obiettivi di processo (definiti nella sez. 5 del RAV)	
1.3 Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento	
1.4 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	
1.5 Risultati attesi e monitoraggio	
<b>2. AZIONI PREVISTE – PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO:</b>	Pag. 144
2.1 Valutazione degli effetti positivi/negativi delle azioni	
<b>3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE</b>	Pag. 149
3.1 Tempistica delle attività propedeutiche all'avvio del processo di valutazione – miglioramento	
3.1.a Tempistica delle attività per il monitoraggio del processo di valutazione – miglioramento	
3.2 Pianificazione delle azioni ed impegno finanziario	
3.3 Impegno delle risorse umane e strumentali	
3.3.1. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	
3.3.2. Impegno di risorse umane interne alla scuola	
3.4 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento	
<b>4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	Pag. 156
4.1 Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	
4.2 Processi di condivisione e diffusione del Piano di Miglioramento	
4.3 Componenti gruppo di miglioramento e loro ruolo	

## **PREMESSA**

### **monitoraggio delle azioni del PdM**

I docenti funzioni strumentali, i responsabili ed i referenti di progetto hanno presentato un verbale di sintesi, ciascuno in relazione all'area specifica di riferimento, e consultabili nell'area riservata sito.

Dai verbali si evince quanto segue:

### **PRIORITÀ e TRAGUARDI (sez. 1 PdM )**

n° 1

#### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
Migliorare il punteggio raggiunto nelle classi seconde scuola primaria.	Sviluppare la sinergia tra la scuola dell'infanzia e primaria rispetto all'analisi delle scelte metodologico-didattiche
Rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle classi seconde scuola primaria	Revisionare la progettazione didattica in ambito linguistico e matematico, in continuità verticale tra la scuola dell'Infanzia e Primaria
Migliorare e rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle classi quinte scuola primaria e terze scuola sec. primo grado	Condividere percorsi e metodi nella strutturazione dei curricoli linguistico e matematico, in continuità tra scuola primaria e secondaria

n° 2

#### **Competenze chiave europee**

<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
Migliorare una riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi	Raggiungere un livello omogeneo di diffusione di azioni finalizzate
Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza	Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza
Curare in modo efficace la comunicazione sugli strumenti di certificazione di competenza	Organizzare momenti di formazione per i docenti e di informazione per le famiglie per condividerne il senso e le finalità
Promuovere una riflessione sui livelli di competenza raggiunti al termine di ogni grado di scuola.	Curare il passaggio della documentazione relativa ai profili degli alunni tra i vari ordini di scuola.

**AZIONI PREVISTE (sez. 2 PdM)**

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO</b>	<b>AZIONI REALIZZATE</b>	<b>AZIONI DA REALIZZARE</b>
<b>1</b>	<b>Individuare e realizzare percorsi didattici da definire verticalmente all'interno dei curricula per le varie discipline.</b>	<p>Progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola )</p> <p>Elaborazione di curricula verticali</p> <p>Ricerca - azione sulla strutturazione delle prove INVALSI</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>	<p>- incrementare la progettazione e la documentazione di percorsi di lingua italiana con modalità laboratoriale</p> <p>- organizzare e realizzare il Curricolo e la didattica per competenze, proprio in previsione della certificazione delle competenze</p> <p>- revisionare e diffondere del curriculum di istituto di tecnologia in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>- evidenziare la correlazione tra quadri di riferimento (emanati dall'INVALSI), Indicazioni Nazionali e curricula verticali di Istituto</p> <p>- incrementare la discussione e il confronto degli aspetti metodologici-didattici al fine di raggiungere maggiore omogeneità nei risultati</p> <p>- incrementare la condivisione degli esiti</p>
<b>2</b>	<b>Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali come da certificazione delle competenze.</b>	<p>Progettazione di percorsi per la costruzione dell'identità personale, per la costruzione delle regole, per lo sviluppo dei valori civici e sociali e per la sicurezza</p> <p>Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo</p>	<p>X</p> <p>X</p>	<p>- da definire con maggior sistematicità per una progettazione omogenea tra le classi dell'Istituto</p> <p>- divulgare e incrementare attività laboratoriali per lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo</p> <p>- pianificare il progetto organizzato dalla RISva</p>

<b>3</b>	<b>Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in tutti gli ordini di scuola al fine di rendere più omogenea l'azione didattica</b>	Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa	X	da potenziare
<b>4</b>	<b>Curare maggiormente la promozione della competenza digitale</b>	Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali (coding e robotica educativa)	X	- realizzare e divulgare attività laboratoriali per lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo - costruire il curricolo verticale di robotica educativa
<b>5</b>	<b>Verificare la corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate e gli esiti al primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali di riferimento sul territorio</b>	Sportello di orientamento Open day con le scuole superiori di secondo grado presenti nel territorio Progettazione di percorsi di potenziamento/orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica Rilevazione delle iscrizioni e monitoraggio dei dati	X X X X	da potenziare  da migliorare  in itinere
<b>6</b>	<b>Da migliorare la definizione della progettazione di Istituto in relazione alla mission della scuola, con particolare riferimento alle priorità ed ai traguardi del PdM</b>	Analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM Condivisione della progettazione e divulgazione dei documenti Rav, PTOF e PdM nelle riunioni di staff, collegio dei docenti, consiglio di Istituto Cura della comunicazione interna relativa alle fasi della progettazione attraverso una modulistica predisposta e condivisa	X X X	-migliorare il rispetto delle scadenze della modulistica compilata  potenziare gli incontri tra figure di sistema  predisporre un vademecum per agevolare la comunicazione interna

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti;
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Sono comunque necessarie le seguenti azioni:
  - a. migliorare e rendere più omogeneo il punteggio delle prove standardizzate di italiano e matematica alla media nazionale, nelle classi seconde/quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado;
  - b. promuovere iniziative collegiali per il confronto del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico;
  - c. implementare il processo di riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi;
- nell'**AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** l'azione di miglioramento dell'Istituto è rivolta alle seguenti sub-aree:
  - curricolo, progettazione e valutazione
  - ambiente di apprendimento
  - inclusione e differenziazione
  - continuità ed orientamento
  - orientamento strategico e organizzazione della scuola
  - sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- nell'**AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** risultano:
  - a. da condividere maggiormente all'interno dell'istituto e divulgare anche all'esterno la mission della scuola e le priorità per un'organizzazione unitaria rispettosa delle singole specificità dei diversi ordini di scuola.
  - b. da migliorare le modalità di comunicazione e di condivisione interna e con i genitori anche al fine di iniziare il percorso di rendicontazione sociale.

## 1. PRIORITÀ - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

### 1.1 PRIORITÀ E TRAGUARDI (definiti nella sez. 5 del RAV revisionato a giugno 2018)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Migliorare e rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle prove INVALSI	Migliorare i risultati della primaria rendendoli pari alla media regionale e ridurre la disomogeneità del 10% tra le classi alla scuola secondaria.
<b>Competenze chiave europee</b>	Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze chiave europee	Migliorare i livelli raggiunti nella certificazione delle competenze, in modo tale che il livello iniziale "D" risulti inferiore al 10%.

#### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rafforzano la condivisione di problematiche e la coesione nelle azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo e nel rapporto con le famiglie, in modo da valorizzare il processo formativo unitario degli allievi. Dopo aver constatato un progressivo miglioramento nei risultati delle prove Invalsi, anche grazie alle azioni previste nel PdM e ad una costante e condivisa revisione del curriculum, le priorità mirano a continuare nella strada intrapresa generalizzando metodologie, risorse e buone pratiche al fine di rendere più omogenei gli esiti in tutti gli ambiti di competenza.

## 1.2 OBIETTIVI DI PROCESSO (definiti nella sez. 5 del RAV revisionato a giugno 2018)

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Individuare e realizzare percorsi didattici da definire verticalmente all'interno dei curricoli per le varie discipline  Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline  Curare maggiormente la promozione della competenza di cittadinanza digitale
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Monitorare in forma più strutturata le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi
<b>Continuità e orientamento</b>	Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio  Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione

Gli obiettivi di processo individuati sono coerenti con le criticità rilevate nelle precedenti sezioni, pertanto l'intervento risulta strettamente mirato a colmare le carenze evidenziate.

### 1.3 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le “X” nelle opportune colonne, le connessioni tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Individuare e realizzare percorsi didattici da definire verticalmente all'interno dei curricoli per le varie discipline	X	X
	Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee	X	X
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline	X	X
	Curare maggiormente la promozione della competenza di cittadinanza digitale	X	X
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Monitorare in forma più strutturata le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi	X	X
<b>Continuità e orientamento</b>	Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio		X
	Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line		X
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto	X	X
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione	X	X

## 1.4 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1: nullo
- 2: poco
- 3: abbastanza
- 4: molto
- 5: del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

In base ai risultati ottenuti la scuola, analizzando con più attenzione gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni su quelli di rilevanza maggiore, eliminando o ridimensionando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

**Segue tabella esplicativa:**

**tabella esplicativa**

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>FATTIBILITÀ</b> (da 1 a 5)	<b>IMPATTO</b> (da 1 a 5)	<b>PRODOTTO:</b> valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<b>Individuare e realizzare percorsi didattici da definire verticalmente all'interno dei curricula per le varie discipline</b>	3	4	12
2	<b>Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee</b>	2	5	10
3	<b>Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline</b>	2	5	10
4	<b>Curare maggiormente la promozione della competenza di cittadinanza digitale</b>	3	4	12
5	<b>Monitorare in forma più strutturata le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi</b>	2	5	10
6	<b>Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio</b>	3	3	9
7	<b>Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line</b>	3	3	9
8	<b>Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto</b>	3	3	9
9	<b>Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione</b>	3	4	12

## 1.5 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>
1	<b>Individuare e realizzare percorsi didattici da definire verticalmente all'interno dei curricoli per le varie discipline</b>	<p>Explicitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenuti</li> <li>- metodologie di insegnamento</li> <li>- strutturazione dei percorsi didattici</li> </ul>	Numero di percorsi elaborati ed attuati in ogni disciplina	<p>Incontri plenari per raccolta dati</p> <p>Raccolta di percorsi didattici documentati</p> <p>Modulistica verifica progetti</p> <p>Strutturazione prove di verifica comuni in alcune discipline</p>
2	<b>Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee.</b>	Migliorare le competenze chiave europee	<p>Valutazione del comportamento con giudizio uguale o inferiore a "non adeguato".</p> <p>Realizzazione di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento delle competenze indicate</p>	<p>Griglia di osservazione per il giudizio per la valutazione del comportamento.</p> <p>Raccolta e documentazione di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento delle competenze indicate</p>
3	<b>Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline</b>	Migliorare le competenze chiave degli alunni attraverso ambienti di apprendimento efficaci per assicurare la motivazione	Realizzazione di percorsi didattici finalizzati all'attuazione di una metodologia laboratoriale e cooperativa	Raccolta di percorsi didattici documentati. Questionario docenti sulla metodologia laboratoriale e cooperativa attuata
4	<b>Curare maggiormente la promozione della competenza digitale</b>	Migliorare le competenze digitali degli alunni	<p>Realizzazione di attività di coding, robotica educativa e creatività digitale.</p> <p>Realizzazione di attività formative e di disseminazione</p>	Monitoraggio delle attività realizzato dal team digitale
5	<b>Monitorare in forma più strutturata le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi</b>	Migliorare l'inclusione degli alunni BES attraverso azioni più efficaci e condivise	Azioni attuate, strategie individuate, condivisione di strumenti compensativi	Rilevazione delle azioni attuate attraverso le schede di monitoraggio dei referenti di plesso raccolte e analizzate dal GLI per la stesura del PAI.
6	<b>Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio</b>	Maggiore coerenza tra le scelte scolastiche e professionali degli alunni e delle famiglie rispetto al giudizio della scuola	Percentuale degli alunni che segue il giudizio orientativo, percentuale di alunni che cambiano scuola durante il primo anno di secondaria o non sono ammessi alla classe successiva	<p>Rilevazione delle iscrizioni.</p> <p>Dati provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado, relativi ai cambiamenti di indirizzo/scuola durante il primo anno e alla non ammissione allo scrutinio di giugno</p>

7	<b>Avvio di un percorso di autovalutazione degli alunni sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line</b>	Sviluppare la conoscenza delle proprie potenzialità e attitudini per una scelta consapevole al termine della scuola secondaria di primo grado	Risultati al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.	Dati relativi al cambio di indirizzo o non ammissione all'anno successivo al termine della prima superiore.
8	<b>Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto</b>	Maggiore consapevolezza del grado di soddisfazione degli utenti in relazione al servizio offerto	Domande relative a: organizzazione, didattica, strutture e attrezzature, progetti	Questionario di rilevazione del gradimento
9	<b>Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione</b>	Migliorare le competenze dei docenti per favorire l'inclusione dei BES, il miglioramento della motivazione e del clima relazionale nel gruppo classe	Quantità dei corsi attivati e qualità dell'offerta formativa	Scheda di monitoraggio relativa alla valutazione del corsista

## 2. AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO

Il raggiungimento degli obiettivi di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro correlate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze.

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO</b>
1	<b>Individuare e realizzare percorsi didattici da definire verticalmente all'interno dei curricula per le varie discipline</b>	Progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola ). Strutturazione di percorsi all'interno dei curricula verticali elaborati. Ricerca - azione sulla strutturazione delle prove INVALSI per applicarne le caratteristiche e la metodologia nella didattica delle discipline.
2	<b>Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee</b>	Progettazione di percorsi per la costruzione dell'identità personale, per la costruzione delle regole, per lo sviluppo dei valori civici e sociali e per la sicurezza. Individuazione di azioni di prevenzione e intervento per i casi di bullismo e cyber bullismo. All'interno dei curricula verticali, progettazione di percorsi finalizzati a innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, linguistiche, matematiche e digitali) e delle discipline STEM.
3	<b>Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline</b>	Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa. Documentazione di percorsi didattici. Rilevazione dei percorsi di didattica laboratoriale realizzati.
4	<b>Curare maggiormente la promozione della competenza digitale</b>	Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali (coding e robotica educativa). Documentazione e divulgazione di buone pratiche. Monitoraggio delle attività realizzate.
5	<b>Monitorare in forma più strutturata le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi</b>	Monitoraggio degli alunni BES. Rilevazione delle azioni attuate attraverso le schede di monitoraggio dei referenti di plesso raccolte e analizzate dal GLI per la stesura del PAI. Sportello BES e consulenza psicologica.
6	<b>Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio</b>	Sportello di orientamento Open day con le scuole superiori di secondo grado presenti nel territorio Progettazione di percorsi di potenziamento/orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica Rilevazione delle iscrizioni e degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria.

7	<b>Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line</b>	Elaborazione e somministrazione di questionari di autovalutazione e di orientamento.
8	<b>Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto</b>	<p>Analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM.</p> <p>Condivisione della progettazione e divulgazione dei documenti Rav, PTOF e PdM nelle riunioni di staff, collegio dei docenti, consiglio di Istituto.</p> <p>Cura della comunicazione interna relativa alle fasi della progettazione attraverso una modulistica predisposta e condivisa.</p> <p>Elaborazione e somministrazione di questionari di gradimento.</p>
9	<b>Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione</b>	Attivazione di corsi di formazione per favorire l'inclusione dei BES, il miglioramento della motivazione e del clima relazionale nel gruppo classe.

## 2.1. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

azioni previste	effetti positivi a medio termine	effetti negativi a medio termine	effetti positivi a lungo termine	effetti negativi a lungo termine
<p><b>Progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola ).</b></p> <p><b>Strutturazione di percorsi all'interno dei curricoli verticali elaborati.</b></p> <p><b>Ricerca - azione sulla strutturazione delle prove INVALSI per applicarne le caratteristiche e la metodologia nella didattica delle discipline.</b></p>	<p>Maggiore condivisione e omogeneità attraverso la strutturazione dei Curricoli e la definizione di alcuni nuclei tematici in progressione attraverso i tre ordini di scuola</p>	<p>Criticità nel coinvolgimento dei docenti nella progettazione dei percorsi e nel confronto sugli aspetti metodologici</p> <p>Difficoltà nella strutturazione di percorsi all'interno dei curricoli verticali per tutte le discipline</p>	<p>Applicazione di metodi e strategie condivisi che rendano più efficace il processo di insegnamento /apprendimento</p> <p>Costruire percorsi verticali finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali</p>	Nessuno
<p><b>Progettazione di percorsi per la costruzione dell'identità personale, per la costruzione delle regole, per lo sviluppo dei valori civici e sociali e per la sicurezza.</b></p> <p><b>Individuazione di azioni di prevenzione e intervento per i casi di bullismo e cyber bullismo.</b></p> <p><b>All'interno dei curricoli verticali, progettazione di percorsi finalizzati a innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, linguistiche, matematiche e digitali) e delle discipline STEM.</b></p>	<p>Attuazione in tutte le classi dei tre ordini di scuola di almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze chiave europee.</p> <p>Attuazione di almeno un percorso all'anno di coding e/o robotica educativa in tutte le classi di scuola primaria e scuola sec. di primo grado.</p>	<p>La possibile non condivisione di tutti i docenti coinvolti</p> <p>Criticità in relazione all'acquisizione e alla manutenzione delle attrezzature presenti</p>	<p>Il graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali</p> <p>Costruire percorsi verticali finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee</p> <p>Sviluppo negli alunni della capacità di problem solving, del pensiero computazionale e dell'uso consapevole e critico delle risorse digitali</p>	Nessuno
<p><b>Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa.</b></p> <p><b>Documentazione di percorsi didattici.</b></p> <p><b>Rilevazione dei percorsi di didattica laboratoriale realizzati.</b></p>	<p>Incremento della partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica per competenze</p> <p>Sviluppo della discussione e del confronto sugli aspetti metodologici.</p> <p>Diffusione di buone pratiche.</p>	<p>Adesione inferiore a quella auspicata per la molteplicità di proposte provenienti anche da agenzie formative esterne.</p> <p>Scarsa motivazione alla documentazione di percorsi didattici</p>	<p>Applicazione di metodi e strategie condivisi per favorire un apprendimento cooperativo e promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe.</p> <p>Incremento della documentazione di percorsi didattici</p>	Nessuno

<p><b>Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali (coding e robotica educativa). Documentazione e divulgazione di buone pratiche. Monitoraggio delle attività realizzate.</b></p>	<p>Incremento della partecipazione dei docenti a corsi di formazione sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale Attuazione di almeno un percorso all'anno di coding e/o robotica educativa in tutte le classi di scuola primaria e scuola sec. di primo grado</p>	<p>Criticità in relazione all'acquisizione e alla manutenzione delle attrezzature presenti</p>	<p>Sviluppo negli alunni della capacità di problem solving, del pensiero computazionale e dell'uso consapevole e critico delle risorse digitali</p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>Monitoraggio degli alunni BES. Rilevazione delle azioni attuate attraverso le schede di monitoraggio dei referenti di plesso raccolte e analizzate dal GLI per la stesura del PAI. Sportello BES e consulenza psicologica.</b></p>	<p>Miglioramento del clima relazionale della classe e degli esiti degli studenti con BES.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Sviluppo delle competenze degli insegnante nell'elaborazione di strategie e strumenti finalizzati all'inclusione.</p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>Sportello di orientamento Open day con le scuole superiori di secondo grado presenti nel territorio Progettazione di percorsi di potenziamento/orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica Rilevazione delle iscrizioni e degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria.</b></p>	<p>Maggiore informazione rivolta agli studenti e ai loro genitori rispetto all'offerta formativa delle Scuole secondarie di secondo grado del loro territorio. Scelta consapevole del percorso scolastico o lavorativo futuro.</p>	<p>Difficoltà per l'attivazione e l'organizzazione dello sportello di orientamento e per far superare ai ragazzi e alle famiglie gli stereotipi legati ai vari percorsi formativi e professionali</p>	<p>Sviluppo delle potenzialità dello studente per un migliore inserimento lavorativo e sociale. Prevenzione dei rischi emotivi e psicologici derivanti da una prematura uscita dal circuito formativo</p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>Elaborazione e somministrazione di questionari di autovalutazione e di orientamento.</b></p>	<p>Maggiore consapevolezza nelle scelte da parte degli studenti.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Maggiore consapevolezza nelle scelte da parte degli studenti.</p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>Analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM. Condivisione della progettazione e divulgazione dei documenti Rav, PTOF e PdM nelle riunioni di staff,</b></p>	<p>Maggiore interazione e confronto tra i docenti Maggiore unitarietà e condivisione</p>	<p>Condivisione parziale. Utilizzo passivo e poco consapevole degli strumenti</p>	<p>Sviluppo di competenze progettuali e relazionali. Trasparenza e consapevolezza dell'azione</p>	<p>Nessuno</p>

<p><b>collegio dei docenti, consiglio di Istituto. Cura della comunicazione interna relativa alle fasi della progettazione attraverso una modulistica predisposta e condivisa. Elaborazione e somministrazione di questionari di gradimento.</b></p>	<p>nella progettazione e divulgazione dei documenti di Istituto. Modulistica e procedure condivise. Presa di coscienza dei punti di forza e delle criticità al fine di migliorare il servizio.</p>		<p>formativa Sviluppare la capacità di autocritica al fine di migliorare l'offerta formativa.</p>	
<p><b>Attivazione di corsi di formazione per favorire l'inclusione dei BES, il miglioramento della motivazione e del clima relazionale nel gruppo classe.</b></p>	<p>Sviluppo delle competenze degli insegnanti nella gestione delle dinamiche relazionali della classe e nella promozione dell'inclusione degli alunni BES.</p>	<p>Partecipazione non omogenea tra i vari plessi e gli ordini di scuola.</p>	<p>Sviluppo delle competenze degli insegnanti nella gestione delle dinamiche relazionali della classe, nella promozione dell'inclusione degli alunni BES e nella motivazione degli alunni.</p>	<p>Nessuno</p>

### 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze.

Di seguito vengono riportate le tabelle di pianificazione che riassumono in modo sintetico chi dovrebbe fare - che cosa - entro quando.

#### 3.1.TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE –MIGLIORAMENTO

a.s. 2015/2016

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 S	2 O	3 N	4 D	5 G	6 F	7 M	8 A	9 M	10 G
PRESENTAZIONE RAV AL COLLEGIO	X									
PRESENTAZIONE RAV COMMISSIONE POF	X									
ELABORAZIONE DEL PDM		X	X	X	X		X	X	X	
PIANO DELLE ATTIVITÀ			X							
PRESENTAZIONE POF AL COLLEGIO		X								
INCONTRI COMMISSIONE PTOF				X				X	X	
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER IL PTOF					X					
ELABORAZIONE FINALE DEL PTOF					X					X
APPROVAZIONE DEL PTOF DAL COLLEGIO DOCENTI					X					
APPROVAZIONE DEL PTOF DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO						X				
VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL PTOF DA PARTE DEGLI OO.CC.										X
REVISIONE DEL PdM DAL COLLEGIO										X

### 3.1. a TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PER IL MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE –MIGLIORAMENTO

a.s. 2016/2017 – 2017/2018 - 2018/2019

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 S	2 O	3 N	4 D	5 G	6 F	7 M	8 A	9 M	10 G
<b>MONITORAGGIO PDM ( incontri staff, commissione NIV, f.s. PTOF )</b>		X		X		X		X		X
<b>PIANO DELLE ATTIVITÀ</b>			X							
<b>RICHIESTA PROGETTI</b>			X							
<b>APPROVAZIONE DEL PTOF - COLLEGIO DOCENTI</b>		X	X							
<b>APPROVAZIONE DEL PTOF - CONSIGLIO D'ISTITUTO</b>			X							
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL PTOF DA PARTE DEGLI OO.CC.</b>										X
<b>REVISIONE DEL PdM DAL COLLEGIO</b>										X
<b>REVISIONE RAV</b>										X

### 3.2. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI ED IMPEGNO FINANZIARIO

AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO					
<b>1</b>	<p><b>Progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola ).</b>  <b>Strutturazione di percorsi all'interno dei curricoli verticali elaborati.</b>  <b>Ricerca - azione sulla strutturazione delle prove INVALSI per applicarne le caratteristiche e la metodologia nella didattica delle discipline.</b></p>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Commissioni INVALSI, Curricoli e LSS  F.S. continuità e orientamento	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
<b>2</b>	<p><b>Progettazione di percorsi per la costruzione dell'identità personale, per la costruzione delle regole, per lo sviluppo dei valori civici e sociali e per la sicurezza.</b>  <b>Individuazione di azioni di prevenzione e intervento per i casi di bullismo e cyber bullismo.</b>  <b>All'interno dei curricoli verticali, progettazione di percorsi finalizzati a innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, linguistiche, matematiche e digitali) e delle discipline STEM.</b></p>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Referenti per cyber bullismo, cittadinanza e costituzione, sicurezza e ed. ambientale  Commissioni: continuità-orientamento, cittadinanza e costituzione, integrazione-affettività e dimensione sociale	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.  Contributo della Regione per il compenso agli esperti esterni nel percorso- affettività rivolto alla scuola sec. di primo grado
<b>3</b>	<p><b>Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa.</b>  <b>Documentazione di percorsi didattici.</b>  <b>Rilevazione dei percorsi di didattica laboratoriale realizzati.</b></p>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Scuola Polo per la formazione di ambito  Responsabile LSS  Commissioni curricoli  Referenti C.T.I.  F.S documentazione	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione e Piano scuola Polo	F.I.S.  Risorse della scuola Polo per la formazione di ambito  Contributo LSS  Risorse C.T.I.

<b>4</b>	<b>Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali (coding e robotica educativa). Documentazione e divulgazione di buone pratiche. Monitoraggio delle attività realizzate.</b>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Animatore digitale Team per l'innovazione F.S documentazione	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S. Miur
<b>5</b>	<b>Monitoraggio degli alunni BES. Rilevazione delle azioni attuate attraverso le schede di monitoraggio dei referenti di plesso raccolte e analizzate dal GLI per la stesura del PAI. Sportello BES e consulenza psicologica</b>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	F.S integrazione- affettività e dimensione sociale, interculturale  Referenti di plesso per alunni BES  GLI  Psicologa esterna  Personale A.T.A	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
<b>6</b>	<b>Sportello di orientamento Open day con le scuole superiori di secondo grado presenti nel territorio Progettazione di percorsi di potenziamento/orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica Rilevazione delle iscrizioni e degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria.</b>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	F.S. continuità e orientamento  Commissione orientamento	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
<b>7</b>	<b>Elaborazione e somministrazione di questionari di autovalutazione e di orientamento</b>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	F.S. continuità e orientamento  Commissione orientamento  NIV	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.

<b>8</b>	<b>Analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM.          Condivisione della progettazione e divulgazione dei documenti Rav, PTOF e PdM nelle riunioni di staff, collegio dei docenti, consiglio di Istituto.          Cura della comunicazione interna relativa alle fasi della progettazione attraverso una modulistica predisposta e condivisa.          Elaborazione e somministrazione di questionari di gradimento.</b>				
	<b>SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE</b>	<b>TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE</b>	<b>COSTO PREVISTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
	Staff NIV D.S.G.A. Collegio Docenti Consiglio di Istituto Personale ATA	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
<b>9</b>	<b>Attivazione di corsi di formazione per favorire l'inclusione dei BES, il miglioramento della motivazione e del clima relazionale nel gruppo classe.</b>				
	<b>SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE</b>	<b>TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE</b>	<b>COSTO PREVISTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
	F.S integrazione- affettività e dimensione sociale, interculturale Referenti di plesso per alunni BES GLI	31 agosto 2018	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.

### 3.3. IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

#### 3.3.1 IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori: Esperti	progettazione formazione ricerca-azione	bandi Miur Comuni Enti pubblici Contributo famiglie
Consulenti		
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	
Servizi	-----	
Altro	-----	

#### 3.3.2 IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	FONTE FINANZIARIA
Dirigente scolastico	Supervisione Coordinamento del gruppo di miglioramento.	Bandi  Miur  Comuni  Enti pubblici  Fondo di Istituto
Vicepreside	Supervisione Coordinamento	
Docenti	Docenza Progettazione Documentazione delle esperienze condotte nell'ambito delle macroare Commissioni	
Coordinatori di plesso	Supervisione Coordinamento	
Funzioni strumentali	Progettazione Coordinamento	
Coordinatori di classe	Supervisione Coordinamento	
Referenti / responsabili di progetto	Progettazione Coordinamento	
Personale A.T.A.: Collaboratori scolastici	pulizie assistenza	
Personale A.T.A.: DSGA e personale di segreteria	contabilità rendicontazione	

### 3.4 MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO

La scuola mette in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti, individuando le eventuali necessità di modifica del piano. Infatti il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti, poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

#### VERBALE DI MONITORAGGIO

AREA DI RIFERIMENTO.....				
DOCENTE.....				
soggetti responsabili	periodo di riferimento	lavoro effettuato in riferimento alla tipologia delle attività previste nel PdM	priorità 1	priorità 2

#### **4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il nucleo interno di valutazione si è occupato della predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), della progettazione, dell'attuazione e del monitoraggio del presente Piano di Miglioramento.

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Clara Pistolesi	Dirigente Scolastica
Assunta Nocentini	Insegnante Scuola Primaria e vicaria del D.S.
Donata Baccani	Insegnante Scuola sec. di 1° grado, collaboratrice del D.S. e F.S. del P.O.F.
Mariella Dusti	Insegnante Scuola Primaria e F.S. del P.O.F. e referente Invalsi

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati viene svolta una valutazione periodica sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento. Tale valutazione in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/ o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Il Nucleo Interno di Valutazione si riunirà quindi periodicamente per effettuare un monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti, individuando così anche gli eventuali cambiamenti da introdurre sulle azioni messe in atto.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è così anche quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

## 4.1 VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori.

### Priorità 1

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
<b>Risultati nelle prove Standardizzate nazionali</b>	Migliorare i risultati della primaria rendendoli pari alla media regionale e ridurre la disomogeneità del 10% tra le classi alla scuola secondaria.		a cura di: Commissione INVALSI gruppo di lavoro sui Curricoli Continuità ed orientamento verifica finale NIV

### Priorità 2

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
<b>Competenze chiave europee</b>	Migliorare i livelli raggiunti nella certificazione delle competenze, in modo tale che il livello iniziale "D" risulti inferiore al 10%.		a cura dei docenti responsabili del settore verifica finale

## 4.2 PROCESSI DI CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine di avviare processi di condivisione e diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola, con tutti gli *soggetti* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

<b>Strategie di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
riunioni collegiali	docenti dell'Istituto Dirigente Scolastico personale non docente	in itinere per l'elaborazione al termine della stesura in occasione e al termine delle varie fasi di aggiornamento e revisione
riunioni di commissioni		
riunioni di coordinamento		
riunioni con personale ATA		
.....		

<b>Azioni di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione dei documenti e degli atti sul Sito dell'Istituto e sul portale Scuola in chiaro	tutti gli utenti ed i visitatori del sito	al termine della stesura e delle varie fasi di aggiornamento e revisione
Consigli di sezione/classe ed interclasse Assemblea dei genitori	Genitori, alunni, territorio	ad ogni convocazione degli organi collegiali prevista dal calendario delle attività funzionali
Commissioni e gruppi di lavoro	Docenti	
Presentazione in consiglio di Istituto	tutti i membri del Consiglio di Istituto	
.....		
.....		

#### 4.3 COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO E LORO RUOLO

NOME	RUOLO
Clara Pistolesi	Dirigente scolastico
Assunta Nocentini	Insegnante Scuola Primaria e vicaria del D.S.,animatore digitale, responsabile progetti europei, referente progetti sportivi per la scuola primaria
Donata Baccani	Insegnante Scuola sec. di 1° grado, collaboratrice del D.S., F.S del P.O.F.
Mariella Dusti	Insegnante Scuola Primaria e F.S. del P.O.F. e referente INVALSI
Dania De Simone	Insegnante Scuola dell'Infanzia e F.S. Continuità
Cinzia Pandolfi	Insegnante Scuola Primaria e F.S. Continuità
Marco Giudice	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e F.S. Continuità - sec. Incisa
Paolo Marziali	Insegnante Scuola sec. di 1° grado, F.S. Continuità sec Rignano e Orientamento, referente Pez
Barbara Teri	Insegnante Scuola Primaria e F.S. Integrazione alunni diversamente abili, DSA, referente Centro Territoriale per l'Inclusività - CTI
Lucia Prati	Insegnante Scuola Primaria, F.S. Integrazione alunni BES e referente adozioni, referente Centro Territoriale per l'Inclusività - CTI, referente Pez
Lucia Bargilli	Insegnante Scuola Primaria e F.S. Documentazione Multimediale
Sandra Bronzi	Insegnante Scuola dell'Infanzia e F.S. Intercultura, alunni stranieri e L2
Mariaserena Marzi	Insegnante Scuola Primaria e F.S. Intercultura, alunni stranieri e L2
Simonetta Simonetti	Insegnante Scuola dell'Infanzia e responsabile Progetto "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITÀ"
Sonia Focardi Cinzia Barbieri	Insegnanti Scuola Primaria e responsabili Progetto "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITÀ"
Marco Giudice Valeria Frosinini	Insegnanti Scuola sec. di 1° grado e responsabili Progetto "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITÀ"
Lucia Ciabini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado, responsabile LSS e coordinatrice curricoli verticali MATEMATICA/SCIENZE
Valeria Frosinini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e coordinatrice curricoli verticali LINGUA ITALIANA
Franca Magini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado, coordinatrice curricoli verticali LINGUA INGLESE e referente INVALSI
Ricci Sara	Insegnante Scuola dell'Infanzia e referente ed. ambientale
Eleonora Nembrini	Insegnante Scuola Primaria e referente ed. ambientale
Lucia Stefani	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e referente ed. ambientale
Leonardo Borsieri	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e referente cyberbullismo
Francesca Fattorini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e referente progetti sportivi scuola sec.
Donatella Alamprese	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e responsabile Certificazione Linguistica Trinity
Simona Burzagli	Insegnante Scuola dell'Infanzia e referente Pez